

**CAMB/2022/79 del 29 luglio 2022**

**CONSIGLIO D'AMBITO**

**Oggetto: Servizio idrico integrato – Decreto Ministeriale n.191 del 17/05/2022. Proposte progettuali relative a Investimenti 4.4 della Missione M2C4 “Investimenti in fognatura e depurazione”**

**IL PRESIDENTE**  
Assessore Francesca Lucchi

**CAMB/2022/79**

## CONSIGLIO D'AMBITO

L'anno **2022** il giorno **29** del mese di **luglio** 2022 alle ore 14:30 si è riunito, mediante videoconferenza, il Consiglio d'Ambito convocato con lettera PG.AT/2022/0007757 del 21/07/2022.

Sono presenti i Sig.ri:

		ENTE			P/A
1	Quintavalla Luca Giovanni	Comune di Piacenza	PC	Sindaco	P
2	Trevisan Marco	Comune di Salsomaggiore Terme	PR	Consigliere	P
3	De Franco Lanfranco	Comune di Reggio Emilia	RE	Assessore	A
4	Gargano Giovanni	Comune di Formigine	MO	Sindaco	P
5	Muzic Claudia	Comune di Argelato	BO	Sindaco	A
6	Balboni Alessandro	Comune di Ferrara	FE	Assessore	A
7	Pula Paola	Comune di Conselice	RA	Sindaco	P
8	Lucchi Francesca	Comune di Cesena	FC	Assessore	P
9	Montini Anna	Comune di Rimini	RN	Assessore	A

Il Presidente Francesca Lucchi invita il Consiglio a deliberare sul seguente ordine del giorno.

**Oggetto: Servizio idrico integrato – Decreto Ministeriale n.191 del 17/05/2022. Proposte progettuali relative a Investimenti 4.4 della Missione M2C4 “Investimenti in fognatura e depurazione”**

**Visti:**

- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID - 19;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- la decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101;

- il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, concernente “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante “Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, che detta le norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., recante il “Codice dei contratti pubblici”;
- la L.R. 23 dicembre 2011, n. 23 e ss.mm.ii., recante “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente”;

**visti, in particolare:**

- la Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 4 “Tutela e valorizzazione del territorio e della risorsa idrica”, Misura 4 “Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo e il miglioramento della qualità ambientale delle acque interne e marittime”, Investimento 4.4. “Investimenti fognatura e depurazione” del Piano nazionale di ripresa e resilienza (in seguito PNRR);
- L'obiettivo M2C4-36 che prevede entro il 31 dicembre 2023, l'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per le reti fognarie e la depurazione per un totale di 600 milioni di euro per interventi nel settore delle reti fognarie e della depurazione, assicurando:
  - che gli interventi siano conformi ai requisiti pertinenti di cui all'allegato VI, nota 11, del regolamento (UE) 2021/241;
  - si renda più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso il ricorso all'innovazione tecnologica;
  - sia prevista, ove possibile, la trasformazione di alcuni impianti di depurazione in “fabbriche verdi” che riutilizzino le acque reflue depurate a fini irrigui e industriali;
- l'obiettivo M2C4-37 che prevede entro il 30 giugno 2024 la riduzione ad almeno 570.000 del numero di abitanti residenti in agglomerati non conformi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio a causa dell'inadeguatezza della raccolta e del trattamento delle acque reflue urbane;
- l'obiettivo M2C4-38 che prevede entro il 31 marzo 2026 la riduzione ad almeno 2.570.000 del numero di abitanti residenti in agglomerati non conformi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio a causa dell'inadeguatezza della raccolta e del trattamento delle acque reflue urbane;

- il traguardo M2C4-00-ITA-39 che prevede entro il 30 giugno 2026 che il 100% degli interventi finanziati siano dotati di certificati di collaudo e monitoraggio da parte degli organismi di esecuzione;
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 di assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del PNRR e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione che, per la realizzazione della misura M2C4 - I4.4 "Investimenti fognatura e depurazione, assegna al Ministero della transizione ecologica l'importo di 600 milioni di euro (Tabella A);
- l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- la circolare n. 21 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 ottobre 2021 avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";
- l'articolo 25, comma 2, decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;
- la deliberazione ARERA 917/2017/R/Idr del 27 dicembre 2017 "Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)", che regola la Qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato;

**premesse che:**

- la L.R. n. 23/2011 ha istituito l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, di seguito anche "Agenzia", cui partecipano obbligatoriamente tutti gli Enti Locali della Regione per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui al D.Lgs. n. 152/2006;
- l'Agenzia esercita le proprie funzioni per l'intero territorio regionale e dal 1° gennaio 2012 è subentrata nei rapporti giuridici attivi e passivi delle sopresse forme di cooperazione di cui all'art. 30 della L.R. n. 10/2008 (AATO) e, pertanto, anche nei rapporti derivanti dai contratti stipulati con i singoli gestori per l'erogazione dei servizi pubblici nei rispettivi bacini di affidamento;
- il PNRR nella Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" alla Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica", per la Misura 4 "Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo e il miglioramento della qualità ambientale delle acque interne e marittime" prevede l'Investimento 4.4 "Investimenti fognatura e depurazione" volto a rendere più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso l'innovazione tecnologica, al fine di azzerare il numero di abitanti in zone non conformi nonché a trasformare, dove possibile, gli impianti di depurazione in "fabbriche verdi", per consentire il recupero di energia e fanghi, e il riutilizzo delle acque reflue depurate per scopi irrigui e industriali;

- per l'attuazione degli interventi relativi all'investimento menzionato, le risorse finanziarie previste sono pari a 600.000.000,00 euro, di cui 34.416.000,00 euro attribuite alla Regione Emilia-Romagna sulla base dei criteri di riparto territoriale previsti dalla politica regionale FSC 2014/2020 (Decreto del Ministero della Transizione ecologica n. 191 del 17/05/2022);

**dato atto** che il Ministero della transizione ecologica con decreto n. 191 del 17/05/2022 ha definito i criteri di riparto delle risorse destinate all'Investimento 4.4 "*Investimenti fognatura e depurazione*", Missione 2, Componente 4 del PNRR, nonché i criteri di ammissibilità delle proposte progettuali, come indicato nell'allegato 1 al decreto stesso, prevedendo che:

- le risorse finanziarie sono assegnate mediante procedura concertativo-negoziata formalizzata con la sottoscrizione di Accordi di Programma tra le parti interessate: Ministero della transizione ecologica (MITE), Regioni o Province Autonome ed Enti di governo degli ambiti territoriali ottimali (EGATO) di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii, ossia l'Ente di Governo d'Ambito, quale soggetto che abbia affidato il servizio a soggetti legittimati ai sensi dell'art. 172 del d.lgs 152/2006;
- gli EGATO sono identificati quali Soggetti proponenti;
- le Regioni acquisiscono dai rispettivi EGATO le proposte da ammettere a finanziamento, corredate dalle relative schede progettuali, di cui all'allegato 1 del Decreto del MITE, debitamente compilate;
- le proposte devono essere rivolte a rendere più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso il ricorso all'innovazione tecnologica e, ove possibile, trasformare gli impianti di depurazione in "fabbriche verdi" per consentire il riutilizzo delle acque reflue depurate a fini irrigui e industriali;
- ai sensi dell'art. 6 del Decreto citato possono essere identificati come Soggetti attuatori, ossia i soggetti responsabili dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR, i gestori affidatari del servizio idrico integrato operanti nell'ambito territoriale ottimale di pertinenza, selezionati ai sensi del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nel rispetto del principio di unicità della gestione, ovvero i soggetti salvaguardati ai sensi dell'articolo 172, comma 2, del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., che gestiscano il servizio idrico in base ad un affidamento assentito in conformità alla normativa pro tempore vigente e non dichiarato cessato ex lege, che abbiano sottoscritto la convenzione di affidamento con l'Ente di Governo d'Ambito, e che abbiano adeguato la medesima sulla base della convenzione-tipo adottata dall'Autorità con deliberazione 656/2015/R/IDR, o i soggetti salvaguardati ai sensi dell'articolo 147, comma 2-bis, del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., con una convenzione recante i contenuti minimi della convenzione-tipo e in possesso dell'assenso formale alla gestione in forma autonoma rilasciata dal competente Ente di governo;
- il finanziamento richiesto per ciascun intervento non potrà essere inferiore al valore di € 1.000.000,00 (un milione di euro);
- le agevolazioni concedibili con riferimento ai progetti dichiarati ammissibili all'esito della valutazione sono concesse nella forma della sovvenzione diretta e a fondo perduto;

- per ciascuna delle proposte avanzate, il Soggetto proponente si impegna ad aggiornare, per le annualità di competenza, il Programma degli Interventi e il Piano delle Opere Strategiche predisposti nell'ambito dello specifico schema regolatorio pro tempore vigente, secondo le indicazioni metodologiche definite da ARERA;
- la Regione, all'esito della valutazione effettuata, sulla base dei criteri di ammissibilità del decreto e nei limiti delle risorse assegnate, trasmette al MITE, entro e non oltre 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dall'entrata in vigore del decreto, la loro proposta definitiva corredata dalle schede progettuali degli interventi selezionati, presentate e firmate digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto proponente o dal suo delegato e compilate in ogni loro parte con l'indicazione dei CUP degli interventi, del finanziamento richiesto in euro e della riduzione del numero di abitanti residenti in agglomerati non conformi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio a causa dell'inadeguatezza della raccolta e del trattamento delle acque reflue urbane atteso dal progetto, e in agglomerati conformi per i quali il mancato intervento pregiudicherebbe lo status di conformità;
- per essere ammessi a finanziamento, gli interventi per le reti fognarie e/o la depurazione, secondo l'ordine di priorità indicato nell'allegato 1 al Decreto del MITE, dovranno avere, entro il 31 dicembre 2023, l'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici e, altresì, dovranno concludersi entro il 30 giugno 2024 o, al più tardi, entro il 31 marzo 2026 al fine di consentire la riduzione, a livello nazionale, rispettivamente, di almeno 570.000 abitanti residenti e di almeno 2.002.911 abitanti residenti in agglomerati non conformi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio a causa dell'inadeguatezza della raccolta e del trattamento delle acque reflue urbane. Saranno, inoltre, ammessi a finanziamento gli interventi funzionali a garantire, nel tempo, il mantenimento della conformità alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio;

**dato atto**, inoltre, che secondo quanto disposto dal Decreto del MITE, le proposte di finanziamento, a pena di esclusione, dovranno inoltre rispettare i seguenti requisiti di ammissibilità:

- non aver ottenuto un finanziamento a valere su fondi comunitari per i medesimi interventi. In caso di macro progetti possono essere ammessi a finanziamento gli ulteriori lotti non ancora destinatari di risorse in ottemperanza al rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'articolo 9 del regolamento (UE) 2021/241;
- non avere una duplicazione del finanziamento degli stessi costi del progetto sia da fondi PNRR di cui al decreto del MITE che da tariffa del Servizio Idrico Integrato;
- rispettare il principio sancito dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 di "non arrecare un danno significativo" (principio DNSH) contro l'ambiente pena la possibilità di revoca del finanziamento nel caso di accertamento della violazione di tale principio generale;
- essere conformi ai requisiti pertinenti di cui all'allegato VI, nota 11, del regolamento (UE) 2021/241 (c.d. tagging climatico ambientale) pena la possibilità di revoca del finanziamento nel caso di accertamento della violazione di tale principio generale;
- essere volte a rendere più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso il ricorso all'innovazione tecnologica e, ove possibile, trasformare gli im-

- pianti di depurazione in "fabbriche verdi" per consentire il riutilizzo delle acque reflue depurate a fini irrigui e industriali;
- essere coerenti con gli strumenti di pianificazione di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152;
  - essere coerenti con la normativa comunitaria, compresa quella sugli aiuti di Stato, con il PNRR ed i relativi documenti attuativi nonché conformi con la normativa in materia ambientale;
  - essere state proposte avendo considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse assegnate alla Misura 2 Componente 4, Investimento 4.4 del PNRR;
  - devono contenere una stima del numero di abitanti (interventi con priorità 1 e 2) residenti in agglomerati non conformi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio a causa dell'inadeguatezza della raccolta e del trattamento delle acque reflue urbane, che possono beneficiare degli effetti positivi dell'intervento, ai fini del conseguimento dei target M2C4-37 e M2C4-38;
  - devono contenere una stima del numero di abitanti (interventi con priorità 3) residenti in agglomerati conformi e per i quali il mancato intervento pregiudicherebbe lo status di conformità, ai fini del conseguimento dei target M2C4-37 e M2C4-38;
  - devono identificare la proposta con un codice unico di progetto (CUP);

**considerato**, altresì, che, sempre ai fini dell'ammissibilità degli interventi, la Regione e il Soggetto proponente, ognuno per quanto di competenza, anche per il tramite dei Soggetti attuatori, devono impegnarsi:

- a svolgere le attività propedeutiche e necessarie alla sottoscrizione degli accordi attuativi;
- a garantire la piena attuazione ai progetti così come illustrati nella scheda progetto, assicurando l'avvio tempestivo delle attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere i progetti nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto del relativo cronoprogramma, sottoponendo all'Amministrazione titolare le eventuali modifiche ai progetti;
- a garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto della normativa vigente di riferimento;
- a rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all'Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottati dall'Amministrazione titolare di Intervento;
- a rispettare, nel caso di utilizzo delle opzioni di costo semplificato che comportino l'adozione preventiva di una metodologia dei costi, quanto indicato nella relativa metodologia, previa approvazione da parte dell'Amministrazione titolare di Intervento;
- all'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative agli interventi per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- all'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi,



- della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, nonché a garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- a rispettare il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021;
  - a rispettare i principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
  - a garantire il rispetto del principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
  - all'effettuazione dei controlli di gestione e dei controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle all'Amministrazione centrale titolare di Intervento, nonché la riferibilità delle spese agli interventi ammessi al finanziamento sul PNRR;
  - a consentire l'esecuzione delle verifiche, anche a campione, ad opera del Ministero della transizione ecologica, in qualità di Amministrazione centrale titolare di Intervento PNRR, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di presentazione della istanza, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;
  - alla presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, nonché degli indicatori di realizzazione associati agli interventi, in riferimento al contributo al perseguimento dei target e milestone del Piano;
  - al rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che gli interventi sono finanziati nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale il logo dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR;
  - ad adottare il sistema informatico unitario per il PNRR di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (ReGiS) ovvero il sistema informatico utilizzato dall'Amministrazione centrale titolare dell'intervento, purché sia garantita la piena interoperabilità o conferimento dati dello stesso con il sistema ReGiS, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dall'Amministrazione centrale titolare di Intervento;
  - alla rilevazione e imputazione nel sistema informativo dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei progetti secondo quanto previsto dall'articolo 22.2, lettera d), del



- regolamento (UE) 2021/241, nonché sul conseguimento di eventuali milestone e target associati ad essi e della documentazione probatoria pertinente, ove di propria competenza;
- alla conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'articolo 9, punto 4, del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108 del 2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione Responsabile dell'Investimento, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Organismo di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali, ove di propria competenza, autorizzando la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018;
  - indicazione del CUP su tutti gli atti amministrativo/contabili direttamente o attraverso il Soggetto attuatore;
  - a garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, che l'Amministrazione titolare riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del Regolamento (UE) n. 2021/241, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;
  - al rispetto di quanto previsto dall'articolo 8, comma 5, del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108 del 2021, al fine di salvaguardare il raggiungimento di milestone e target intermedi e finali associati alla Misura 4 Componente 2 Investimento 4.4, e fornire, su richiesta dall'Amministrazione titolare, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento dei target e milestone e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti;
  - a valutare se l'intervento proposto presenta sinergie con progetti esistenti;
  - a valutare l'innovatività ambientale della proposta, ovvero la presenza di aspetti innovativi ambientali e di green economy, legati alla trasformazione dei depuratori in "fabbriche verdi", valutando positivamente le attività di: recupero di materiali dai fanghi di depurazione, riuso delle acque depurate, produzione di energia dall'attività di depurazione, riduzione delle emissioni di gas climalteranti;
  - a valutare, in particolare, la congruità e attendibilità del cronoprogramma dell'intervento rispetto alla capacità operativa ed amministrativa di realizzazione dello stesso e la coerenza con le scadenze (intermedie e finali) fissate dal PNRR, anche di eventuali espropriazioni;
  - a valutare la congruità e attendibilità del quadro economico dell'intervento che dimostri, in particolare, idonea capacità economico-finanziaria in relazione all'intervento da realizzare, considerando favorevolmente eventuali leve di co-finanziamento rispetto ai piani economici finanziari delle gestioni (trasmessi nell'ambito degli schemi regolatori di ARERA vigenti per il periodo 2020-2023, prevedendo un cronoprogramma di spesa che evidenzii voci di costo coerenti e attendibili rispetto alla dimensione dell'intervento e al tipo di attività previste;
  - a garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informata l'Amministrazione titolare sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e

comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi riscontrati, nonché i casi di doppio finanziamento a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa Amministrazione titolare in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;

**rilevato** che, qualora siano ammessi a finanziamento interventi che hanno piena copertura nei piani economico-finanziari delle gestioni (trasmessi nell'ambito degli schemi regolatori di ARERA vigenti per il periodo 2020-2023) alla data di pubblicazione del decreto del MITE, il Soggetto proponente è tenuto a riprogrammare, nell'ambito dell'aggiornamento biennale a valere nelle annualità 2022-2023, le quote tariffarie coperte da contributo pubblico ai sensi del decreto citato destinandole ad ulteriori interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato;

**ritenuto** che l'Agenzia, anche in forza di quanto stabilito dalla LR 23/2011, costituisce Ente di Governo d'Ambito (EGATO) che ha affidato il servizio a soggetti legittimati ai sensi dell'art.172 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii., ovvero conformi alla normativa pro tempore vigente operanti sul territorio nazionale ed è, pertanto, ai sensi dell'art. 4 del Decreto del MITE, Soggetto proponente dei progetti candidati all'ottenimento delle risorse finanziarie di cui alla Missione M2C4 – I4.4;

**considerato** che, a seguito di confronto con i Gestori del Servizio Idrico Integrato, sono state elaborate le proposte di intervento da candidare ai fini del finanziamento delle risorse previste dalla Missione M2C4 – I4.4, oggetto dell'avviso citato;

**richiamato** l'Allegato 1 del citato Decreto del Ministero della transizione ecologica del 17/05/2022, recante i criteri di ammissibilità;

**dato atto**, inoltre, che ai sensi dell'art 4 del Decreto citato le proposte progettuali devono essere presentate dalle Regioni tramite apposita piattaforma dedicata, entro e non oltre 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dall'entrata in vigore del Decreto stesso e che, pertanto, la scadenza è fissata al 23 agosto 2022;

**valutate** le proposte elaborate dai Gestori affidatari del servizio, di seguito elencate:

✓ **Per la Provincia di Piacenza:**

- Adeguamento dell'impianto acque reflue a servizio del Comune di Castelvetro Piacentino
- Costruzione dell'impianto di depurazione di Agazzano Ovest (PC) e dei collegamenti idraulici da realizzare per il conferimento dei reflui della fognatura del paese al nuovo impianto
- Sistemazione del reticolo fognario di Caminata e Costiola e adeguamento degli scarichi mediante realizzazione di nuovo impianto di depurazione
- Adeguamento ai parametri dell'azoto (tab.2 all.5.Lgs.152/2006) dell'impianto di depurazione delle acque reflue di San Nicolò
- Realizzazione nuovo impianto di depurazione di Centovera e adeguamento San Damiano tramite collettamento a Centovera

- Nuovo impianto di depurazione a servizio del Comune di Nibbiano
- Adeguamento scarichi agglomerato di San Lorenzo - Castell'Arquato - realizzazione impianto di depurazione
- Adeguamento ai parametri dell'azoto (TAB.2, ALL.5 D.LGS. 152/2006) dell'impianto di depurazione acque reflue di Fiorenzuola d'Arda in Provincia di Piacenza
- Adeguamento dell'impianto di depurazione agglomerato capoluogo ovest - Rio Gazzola e collettamento scarichi

✓ **Per la Provincia di Parma**

- Collettamento reflui di Varano Capoluogo al depuratore di Rubbiano
- Efficientamento energetico del Depuratore di Fidenza
- Costruzione nuovo depuratore di Monticelli Terme e dismissione del vecchio impianto - 1° Stralcio

✓ **Per la Provincia di Reggio Emilia**

- Realizzazione collettore fognario in Via del Canalino e Via San Leonardo in località Cogruzzo, Comune di Castelnovo di Sotto

✓ **Per la Provincia di Modena**

- Efficientamento insufflazione ossidazione depuratore Carpi
- Efficientamento sollevamenti e ripristino strutturale reti
- Efficientamento depuratore Solara e separazione reti fognarie
- Potenziamento/ Adeguamento del depuratore di Guiglia-Lama
- Adeguamento agglomerato Montecenere Nord - Casa Zagaglia
- Ottimizzazione del sistema fognario-depurativo dell'agglomerato servito dal Comune di Ravarino

✓ **Per la Provincia di Bologna**

- Intervento adeguamento agglomerato Ca' di Lizzano in Belvedere

✓ **Per la Provincia di Modena e Bologna**

- Efficientamento tecnologico degli impianti di depurazione gestiti da Sorgeaqua con una visione di decarbonizzazione del Servizio Idrico Integrato

✓ **Per la Provincia di Ferrara**

- Lavori di realizzazione della quinta linea di trattamento da 40.000 abitanti equivalenti del depuratore di Comacchio
- Nuova rete fognaria e depuratore in località Palazzone (FE)
- Collegamento di Corlo e Malborghetto di Correggio

✓ **Per la Provincia di Ravenna**

- Potenziamento depuratore Ravenna 1° Stralcio

✓ **Per la Provincia di Forlì-Cesena**

- Risamento scarichi 7-33 in località Alfero - Comune di Verghereto

✓ **Per la Provincia di Rimini**

- Realizzazione vasca di prima pioggia Largo De Amicis
- PSB-Sistema sollevamento Pradella

**dato atto** che la struttura tecnica dell’Agenzia ha valutato positivamente la coerenza delle proposte sopra indicate con i requisiti previsti dal decreto citato;

**richiamati** i pareri favorevoli espressi relativamente alle proposte di cui sopra da parte dei Consigli Locali e formalizzati con le seguenti Delibere:

- CLPC/2022/10 del 21 luglio 2022, per il territorio provinciale di Piacenza;
- CLPR/2022/23 del 25 luglio 2022, per il territorio provinciale di Parma;
- CLRE/2022/24 del 25 luglio 2022, per il territorio provinciale di Reggio Emilia;
- CLMO/2022/22 del 21 luglio 2022, per il territorio provinciale di Modena;
- CLBO/2022/12 del 29 luglio 2022, per il territorio provinciale di Bologna;
- CLFE/2022/17 del 27 luglio 2022, per il territorio provinciale di Ferrara;
- CLRA/2022/7 del 25 luglio 2022, per il territorio provinciale di Ravenna;
- CLFC/2022/9 del 27 luglio 2022, per il territorio provinciale di Forlì-Cesena;
- CLRN/2022/11 del 26 luglio 2022, per il territorio provinciale di Rimini.

**ritenuto** che le proposte avanzate siano coerenti con il servizio in essere e/o come previsto dalla pianificazione vigente e pertanto siano meritevoli di presentazione alla Regione Emilia Romagna per la selezione delle proposte;

**considerato** che, secondo quanto stabilito nel decreto, è la Regione il soggetto competente alla presentazione sul portale del MITE, delle proposte di finanziamento presentate dai Gestori e sopra richiamate;

**valutato** che sia necessario, qualora i progetti risultino finanziati dal bando, dare mandato alla struttura tecnica di Atersir di aggiornare automaticamente ciascun POI del relativo subambito, se non già presente;

**ritenuto** di dichiarare l’immediata eseguibilità della presente deliberazione ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, posta l’urgenza di provvedere;

**dato atto** che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione dell’entrata e che pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, a sensi dell’art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

**visto** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

**a voti unanimi e palesi**

**DELIBERA**

- a) di approvare le n. 28 proposte fin qui elaborate dai Gestori affidatari del servizio da presentare alla Regione;
- b) di dare mandato al Presidente del Consiglio d'Ambito di delegare la dirigente del SII, Ing. Marialuisa Campani, alla presentazione delle candidature di cui al punto precedente, mediante invio della documentazione completa fornita dai Gestori, alla Regione, entro i termini stabiliti e secondo i contenuti essenziali di cui al decreto;
- c) di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per ogni ulteriore adempimento connesso e conseguente;
- d) di dichiarare l'immediata eseguibilità della presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, posta l'urgenza di provvedere.

**Oggetto: Servizio idrico integrato – Decreto Ministeriale n.191 del 17/05/2022. Proposte progettuali relative a Investimenti 4.4 della Missione M2C4 “Investimenti in fognatura e depurazione”.**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49, comma 1, e 147-*bis*, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Dirigente  
Area Servizio Idrico Integrato  
Ing. Marialuisa Campani

Bologna, 29 luglio 2022

Numero	Provincia	Gestore	CUP	Titolo intervento	Livello di progettazione	Data prevista fine lavori	Costo
1	MO	Aimag	G91D2200030006	Efficientamento insufflazione ossidazione depuratore Carpi	Definitivo approvato	31/03/2026	3.200.000,00
2	MO	Aimag	G41D2200090006	Efficientamento sollevamenti e ripristino strutturale reti	Definitivo approvato	30/06/2024	2.000.000,00
3	MO	Aimag	G61D20001740006	Efficientamento depuratore Solara e separazione reti fognarie	Lotto 1: in esecuzione (avvio dopo 1 febbraio 2020) Lotto 2: definitivo approvato	30/06/2024	1.300.000,00
4	FE	Cadf	J56H19000040005	Lavori di realizzazione della quinta linea di trattamento da 40.000 A.E. del depuratore di Comacchio	Definitivo approvato	31/12/2024	5.300.000,00
5	FE	Cadf	J81B21009790005	Nuova rete fognaria e depuratore in località Palazzone (FE)	Definitivo concluso		1.135.000,00
6	PR	Emilambiente	J59J21003970005	Efficientamento energetico del Depuratore di Fidenza	Esecutivo	30/12/2023	1.097.379,39
7	MO	Hera	H31B21010130005	Potenziamento/ Adeguamento del depuratore di Guiglia-Lama		31/07/2023	1.428.376,35
8	FC	Hera	H82E22000130001	Risamento scarichi 7-33 in località Alfero - Comune di Verghereto	Definitivo	30/06/2025	4.950.531,70
9	BO	Hera	H32E22000210001	Intervento adeguamento agglomerato Ca' di Lizzano in Belvedere	Esecutivo	19/10/2023	2.321.890,53
10	MO	Hera	H42E22000190001	Adeguamento agglomerato Montecenero Nord - Casa Zagaglia	Esecutivo	15/01/2024	1.167.144,98
11	FE	Hera	H72E22000150001	Collegamento di Corlo e Malborghetto di Correggio	Esecutivo	28/02/2024	2.492.722,00
12	RN	Hera	H62E22000030005	Realizzazione vasca di prima pioggia Largo De Amicis	Fase gara	19/03/2026	10.172.809,38
13	RA	Hera	H62E22000240001	Potenziamento depuratore Ravenna 1° Stralcio	Definitivo	29/05/2025	7.716.155,93
14	RN	Hera	H92E22000210001	PSB-Sistema sollevamento Pradella	Definitivo	31/05/2024	2.270.821,29
15	PR	ireti	H52E14000000005	Costruzione nuovo depuratore di Monticelli Terme e dismissione del vecchio impianto - 1° Stralcio	Definitivo	30/06/2024	15.988.000,00
16	PC	ireti	H35H19000050005	Adeguamento dell'impianto acque reflue a servizio del Comune di Castelvetro Piacentino	In esecuzione (avvio dopo 1 febbraio 2020)	30/06/2024	2.780.000,00
17	PC	Ireti	H85H19000030005	Costruzione dell'impianto di depurazione di Agazzano Ovest (PC) e dei collegamenti idraulici da realizzare per il conferimento dei reflui della fognatura del paese al nuovo impianto	In esecuzione (avvio dopo 1 febbraio 2020)	30/06/2024	1.975.600,00
18	PC	Ireti	H25H19000150005	Sistemazione del reticolo fognario di Caminata e Costiola e adeguamento degli scarichi mediante realizzazione di nuovo impianto di depurazione.	In esecuzione (avvio dopo 1 febbraio 2020)	30/06/2024	1.200.000,00
19	PC	Ireti	H65H19000100005	Adeguamento ai parametri dell'azoto (tab.2 all.5 .Lgs.152/2006) dell'impianto di depurazione delle acque reflue di San Nicolò	In esecuzione (avvio dopo 1 febbraio 2020)	30/06/2024	4.400.000,00
20	PC	Ireti	H25H19000160005	Realizzazione nuovo impianto di depurazione di Centovera e adeguamento San Damiano tramite collettamento a Centovera	Esecutivo	30/06/2024	1.279.900,00
21	PC	Ireti	H25H19000140005	Nuovo impianto di depurazione a servizio del Comune di Nibbiano	Esecutivo	30/06/2024	1.860.400,00
22	PC	Ireti	H12E19000080005	Adeguamento scarichi agglomerato di San Lorenzo - Castell'Arquato - realizzazione impianto di depurazione	Esecutivo	30/06/2024	1.059.000,00
23	PC	Ireti	H15H19000080005	Adeguamento ai parametri dell'azoto (TAB.2,ALL.5 D.LGS. 152/2006) dell'impianto di depurazione acque reflue di Fiorenzuola d'Arda in Provincia di Piacenza	Esecutivo	30/06/2024	4.900.000,00
24	PC	Ireti	H25H19000170005	Adeguamento dell'impianto di depurazione agglomerato capoluogo ovest - Rio Gazzola e collettamento scarichi	Esecutivo	30/06/2024	1.800.000,00
25	RE	Ireti	H85H18000280005	Realizzazione collettore fognario in Via del Canalone e Via San Leonardo in loc. Cogruzzo, Comune di Castelnuovo di Sotto	Esecutivo	30/06/2024	1.220.000,00
26	PR	Montagna 2000	J91D22000040002	Collettamento reflui di Varano Capoluogo al depuratore di Rubbiano	Definitivo		1.160.000,00
27	MO	Sorgea	I75H21000240001	Ottimizzazione del sistema fognario-depurativo dell'agglomerato servito dal Comune di Ravarino	Definitivo	31/12/2025	3.500.000,00
28	BO-MO	Sorgea	I71D21000090001	Efficientamento tecnologico degli impianti di depurazione gestiti da Sorgeaqua con una visione di decarbonizzazione del Servizio Idrico Integrato		30/06/2024	1.500.000,00
<b>Totale</b>							<b>91.175.732 €</b>



Approvato e sottoscritto

Il Presidente  
Assessore Francesca Lucchi

Il Direttore  
Ing. Vito Belladonna

---

## **RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

La suestesa deliberazione:

ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

Bologna, 5 ottobre 2022

Il Direttore  
Ing. Vito Belladonna